

# L'offerta formativa della Biblioteca Digitale: l'esperienza della Biblioteca dell'Università di Milano-Bicocca

Stefania FRASCHETTA e Laura COLOMBO

Biblioteca di Ateneo, Università degli Studi di Milano-Bicocca, Milano (MI)

## Abstract

*La biblioteca di Ateneo dell'Università di Milano-Bicocca riporta la propria esperienza di formazione digitale. Parallelamente allo sviluppo delle collezioni digitali sta sviluppando la propria offerta formativa in e-learning, sia attraverso uno spazio per l'autoformazione (chiamato Biblio E-learning) che con seminari in e-learning curati da bibliotecari. Il Learning Management System utilizzato è Moodle.*

Keywords: e-learning, biblioteche, Moodle.

## 1 E-LEARNING E BIBLIOTECA: COME E PERCHÉ

La Biblioteca di Ateneo dell'Università di Milano-Bicocca ([www.biblio.unimib.it](http://www.biblio.unimib.it)) è una biblioteca centralizzata divisa in 4 sedi: Sede Centrale (Economia, Statistica, Giurisprudenza, Psicologia, Scienze della Formazione e Sociologia), Sede di Scienze, Sede di Medicina e Polo digitale.

Tradizionalmente ha dedicato grande **attenzione alla formazione** dei propri utenti, sia attraverso **seminari e presentazioni** di vario tipo, sia attraverso il **reference**, concepito anche come occasione didattica. Questa attenzione è andata aumentando perché ci rendiamo conto che più cresce l'offerta di informazioni e risorse e più fare ricerca diventa un'attività complessa.

Abbiamo cercato il modo per:

- 1) **ampliare l'offerta** a una platea sempre più vasta, senza poter però aumentare proporzionalmente le risorse umane dedicate a quest'attività;
- 2) offrire **assistenza** direttamente dove pensiamo ce ne sia bisogno, ovvero **online** e raggiungibile dai propri computer da ogni luogo, visto che studenti e ricercatori svolgono le loro attività sempre meno legati ad uno specifico luogo fisico.

La risposta che ci siamo dati è **utilizzare l'e-learning**, in particolare attraverso il Learning Management System (LMS) **Moodle** che il nostro Ateneo ha adottato ormai da qualche anno. Concretamente il cammino è iniziato alla fine del 2012 con uno studio di fattibilità sui possibili usi dell'e-learning nella Biblioteca di Milano-Bicocca. Visti i suoi buoni esiti e che anche la politica a livello di Ateneo sosteneva fortemente la didattica in e-learning, si è deciso che fosse una buona occasione per unire il soddisfacimento delle nostre esigenze alla possibilità di integrarci sempre più alla didattica, in questo caso ai corsi erogati attraverso i LMS di Ateneo (Moodle e nel caso di Scienze della Formazione Docebo). Dopo qualche sperimentazione (corsi blended e comunità di pratica) nel luglio 2013 si è partiti con un progetto per l'intera offerta formativa in e-learning della biblioteca.

## 2 L'OFFERTA FORMATIVA DELLA BIBLIOTECA DIGITALE: BIBLIO E-LEARNING E SEMINARI

Tutte le attività didattiche in e-learning della biblioteca ruotano attorno ad un proprio spazio ospitato sulla piattaforma Moodle dell'Ateneo, chiamato **Biblio E-Learning** (<http://elearning.unimib.it/enrol/index.php?id=968>, per gli utenti esterni all'Ateneo di Milano-Bicocca è possibile l'accesso ospite con password "Bicocca"). BEL ha una duplice funzione:

- 1) dare la possibilità a tutti gli studenti e docenti/ricercatori dell'Università di Milano-Bicocca di **fare autoformazione e ricevere assistenza** su tutti gli aspetti della ricerca bibliografica, in qualsiasi momento e per quanto tempo necessita.
- 2) essere il **repository dei Learning Objects** della Biblioteca di Ateneo, da cui attingere per la creazione di corsi specifici o per l'assistenza a corsi di singoli docenti.

Anche per questi motivi si è stabilito che i **Learning Objects** contenuti in Biblio E-learning, come la loro definizione detta, dovranno essere i più basilari e neutri possibili (ad es.: *Dove reperisco il materiale, cioè libri e riviste? O Cosa sono gli e-book e come si usano?*). In questo modo potranno poi essere mixati nella costruzione di altri corsi.

Biblio E-learning è strutturato in diverse **sezioni**, ispirate alle fasi della ricerca bibliografica (*Inizia la tua ricerca e recupera i documenti. Scopri gli strumenti di ricerca multidisciplinari. Valuta, organizza e usa i documenti*). A queste si aggiungono le sette *Aree disciplinari* e la pagina di *Accesso ai corsi*.

Nell'organizzazione delle sezioni e dei tutorial ci si è ispirati soprattutto al modello dei Big Six.

Si è voluto ampliare la **struttura** prevedendo diverse sezioni piuttosto che prevederne poche ma affollate. Per creare questa struttura, a livello amministrativo si sono uniti diversi corsi di Moodle, con un corso "madre" che funge da homepage e dei corsi "figli", nascosti in una directory invisibile, che fungono da sezioni. A livello utente questa divisione non è percepita, perché i corsi sono legati da metascrizioni che rendono fluido il passaggio da una sezione all'altra. In ogni sezione sono stati creati menu di navigazione dell'intero portale, utilizzando i blocchi html di Moodle.

La **comunicazione** è affidata ai forum, presenti in diverse sezioni: uno, generale, lo si incontra subito nella home page. Ce ne è poi uno in ogni area disciplinare, la cui cura è affidata al bibliotecario responsabile del reference per quell'area. Biblio E-learning vuole infatti essere anche uno strumento di **ausilio per il reference**: il bibliotecario può ad es. indicare dei tutorial da guardare preventivamente in vista di un appuntamento, in modo da accorciarne la durata, oppure può indicare i tutorial per il ripasso alla fine di un reference (potremmo definirlo **flipped reference**). BEL supporta anche la formazione in aula: durante i seminari vengono mostrati i tutorial, utili come ripasso o approfondimento. L'**autoformazione** nella piattaforma avviene attraverso diverse guide e risorse. Abbiamo utilizzato soprattutto, come strumenti, Pacchetto SCORM e Lezione, e abbiamo anche previsto dei Quiz per l'autovalutazione.

Biblio E-learning è online dall'aprile 2014. Abbiamo **monitorato** l'utilizzo dello spazio grazie agli strumenti offerti da Moodle (iscrizioni e log in primis). I risultati dei primi 8 mesi sono soddisfacenti, per essere uno strumento in via di popolamento: 1369 iscritti nel 2014, con una buona media di visite giornaliere che è andata progressivamente aumentando nel corso dell'anno e picchi a ridosso di eventi (come i seminari in presenza) in cui si indicava Biblio E-learning per il ripasso e gli approfondimenti. L'analisi dei log ci permette anche di distinguere tra le visite fulminee e le permanenze più lunghe in piattaforma, indice di maggior efficacia dello strumento.

I **forum** non hanno al momento avuto un largo utilizzo: in generale gli studenti a cui vengono mostrati sono soddisfatti della loro presenza, ma i dati dicono che poi la possibilità di comunicare non viene colta. Osservazione confermata dai questionari di gradimento previsti per i corsi: gradimento per i forum ma scarso utilizzo degli stessi.

Nel 2014 non è stato però fatto un lancio in grande stile di Biblio E-learning, si è voluto procedere per gradi visto che anche il popolamento dello stesso avviene man mano che produciamo LO per i seminari. Per il prossimo anno accademico si prevede invece di aumentare la promozione.

Accanto alla piattaforma BiblioElearning ci sono poi i seminari online per la ricerca bibliografica. Di seguito raccontiamo tre esperienze particolarmente rilevanti, partendo dalla prima e più significativa.

### **3 I SEMINARI PER GLI STUDENTI DI INFERMIERISTICA**

#### **Introduzione e analisi dei bisogni**

Dal 2010 la Sede di Medicina della Biblioteca organizza, in collaborazione con i docenti del CdL in Infermieristica, un seminario per le matricole dal titolo "Introduzione alla ricerca bibliografica in infermieristica". Il CdL è distribuito in più sedi: Monza, Desio, Sesto S. Giovanni, Lecco, Bergamo e Sondrio. Le lezioni si svolgono a Monza mentre le sedi distaccate le seguono dalle loro sedi con la teledidattica. I seminari dal 2010 al 2012 si sono svolti unicamente in presenza, nei laboratori informatici della Sede di Monza. Ogni sede ha seguito un seminario della durata di tre ore.

Dal 2013 abbiamo proposto ai docenti di svolgere lo stesso seminario in e-learning. Le motivazioni erano essenzialmente logistiche. Gli studenti delle sedi distaccate non apprezzavano di dover venire a Monza per frequentare il seminario. Nel 2013 abbiamo iniziato la sperimentazione con la Sede di Sondrio e i risultati sono stati positivi sia in termini di apprendimento che di gradimento degli studenti.

Nel 2014 il seminario si è svolto a distanza per le sedi di Sondrio, Desio, Lecco, Bergamo.

### **Contenuti e modalità**

Il corso tipo, proposto per il 2014, era articolato in **5 unità didattiche** (UD): La Biblioteca e i suoi servizi, Le citazioni bibliografiche, Come mi procuro i libri e gli articoli di infermieristica?, Dove mi procuro informazioni affidabili su argomenti in infermieristica?, Come posso usare le risorse elettroniche da casa?

Le unità didattiche erano precedute da:

- 1) **Introduzione:** dettaglio degli obiettivi del corso (secondo la tassonomia di Bloom), tempistica dello svolgimento (il corso doveva essere svolto durante una determinata settimana calendarizzata coi docenti, per un impegno individuale previsto di cinque ore) e le questioni tecniche.
- 2) **Forum:** usato per le comunicazioni, per le richieste di chiarimento e come luogo di confronto.
- 3) **Quiz** iniziale di autovalutazione sulla Biblioteca: per incuriosire.

Ogni UD aveva al suo interno Risorse e Attività. Le Risorse che abbiamo usato sono state varie: il Pacchetto SCORM (slide animate e video fatti con Adobe Captivate), lo strumento della Lezione di Moodle, oltre a File di testo e Link. Le Attività che abbiamo proposto sono state il Compito e il Quiz.

### **Valutazione**

La partecipazione al corso era obbligatoria. Al termine delle UD c'era un Quiz finale di valutazione. Il non superamento del quiz (6/10) comportava l'obbligo di seguire nuovamente il corso la settimana successiva e di ripetere il quiz.

Il corso prevedeva anche un Questionario di gradimento non obbligatorio (Attività Feedback).

### **Conclusioni sui seminari di infermieristica**

Il corso è stato un successo come dimostrano le valutazioni dell'apprendimento (media compresa tra l'8 e il 9 nella scala 0-10) e del gradimento. La maggiore criticità è stata essenzialmente il carico di lavoro per il bibliotecario impegnato nell'attività di progettazione ed erogazione del corso.

La preparazione del materiale didattico è stata onerosa. Il passaggio all'e-learning ha richiesto di imparare a usare Moodle e programmi specifici per creare LO accattivanti. Inoltre, sebbene alcune risorse e attività si possano riciclare di anno in anno o prendere direttamente da Biblio E-learning, altre devono essere create ex novo ogni anno. L'offerta e i servizi della Biblioteca cambiano nel tempo, quindi anche il materiale didattico va aggiornato. I questionari di gradimento ci suggeriscono cosa e come migliorare nell'edizione successiva, quindi alcuni LO vengono modificati per venire incontro ai bisogni degli utenti. Infine, i quiz vanno cambiati ogni anno per motivi puramente didattici.

Anche l'attività di tutoraggio durante il seminario è abbastanza impegnativa. Gli studenti di Infermieristica si collegano alla piattaforma soprattutto la sera e il fine settimana.

Visti i buoni risultati, per il 2015 è già stato deciso di mantenere il corso in E-learning per le quattro sedi più distanti da Monza. Ad essi si affiancheranno nuovi corsi analoghi per il corso di laurea in Ostetricia.

## **4 ALTRE ESPERIENZE DI SEMINARI**

Altre due esperienze molto interessanti sono state la partecipazione al **Laboratorio del corso di laurea in Psicologia e Comunicazione** e il seminario **Gestione della Ricerca Bibliografica**, curato dalla Biblioteca ma inserito nell'offerta formativa della **Scuola Unica di Dottorato** dell'Università. I docenti responsabili del neonato **Laboratorio** (inaugurato nel 2014 e obbligatorio per i laureandi in PeC) hanno chiesto alla biblioteca di curare la parte sulla ricerca bibliografica. Le richieste principali erano di portare gli studenti a muoversi meglio nella ricerca base e soprattutto a comprendere ed evitare casi di plagio. Visto il grande numero di partecipanti, l'e-learning è stata giudicata la soluzione più efficace. Al momento le edizioni in e-learning sono state 3: aprile, ottobre e novembre 2014. Per quanto riguarda il secondo caso, nella primavera 2015 i dottorandi hanno potuto scegliere il corso curato dalla biblioteca tra i diversi offerti propria **Scuola di Dottorato**. La frequenza prevedeva l'attribuzione di un credito formativo.

In entrambi i casi il **programma** è stato **concordato** con le relative strutture didattiche. Nel primo il materiale è stato caricato sulla pagina Moodle del laboratorio, curata dai docenti. Qui è stato creato un forum e sono stati inseriti i tutorial, nella forma di link alla loro posizione in Biblio E-learning. Questa

decisione è stata presa per evitare problemi di aggiornamento. Sono stati inseriti anche il quiz per la valutazione finale dell'apprendimento e il questionario di gradimento del seminario. Nel secondo caso il seminario è stato gestito dalla biblioteca nel proprio spazio su Moodle. Le **problematiche** maggiori si sono presentate nel primo caso: essere ospitati dall'area Moodle del laboratorio, infatti, se da una parte ha garantito la frequentazione degli studenti, dall'altra ha implicato un minor controllo. Ad es. il laboratorio ha scelto di avere una pagina unica per tutte le edizioni, in cui quindi gli iscritti si sono sommati man mano, rendendo complessa la gestione dei partecipanti. **L'efficacia** del corso è buona, come dimostrano le esercitazioni sul forum e l'esito del quiz di valutazione, il cui superamento è obbligatorio per il buon esito del laboratorio. Il gradimento del seminario ha dato buoni risultati ma inferiori alla media generale dei corsi della biblioteca: su questo incide l'obbligatorietà (sono stati rilevati diversi commenti espliciti a riguardo) e la confusione sui moduli (molti pareri negativi erano riferiti non al modulo sulla ricerca bibliografica bensì ad altri). Nel secondo caso, il corso per dottorandi, la criticità è stata proprio il gruppo di riferimento: i dottorandi, infatti sono una categoria molto impegnata e hanno fatto un po' di fatica a tenere il passo. Dai questionari di gradimento abbiamo ricavato l'indicazione di allungare la tempistica di svolgimento, cosa che faremo per la prossima edizione. In generale comunque è stato un corso molto gradito, soprattutto perché gli argomenti proposti sono obiettivamente molto utili per chi fa ricerca (risorse elettroniche della biblioteca, reference managers, alert e feed RSS, etc) ma non molto conosciuti. Il quiz di valutazione previsto, obbligatorio ma non vincolante per il superamento del seminario, è stato pensato come strumento di autovalutazione per gli studenti. Le domande richiedevano una certa riflessione. Circa il 25% degli studenti non ha superato il test; l'analisi dei tempi di compilazione del quiz ha indicato una correlazione tra il poco tempo impiegato a rispondere e il basso risultato ottenuto. Su questo apriremo comunque una riflessione per la prossima edizione.

## 5 CONCLUSIONI

L'esperienza dei **seminari** è molto interessante per la stretta collaborazione con i docenti: ci offre la possibilità di collaborare attivamente con le strutture didattiche e dar loro un servizio apprezzato, oltre che poter partecipare ad una organizzazione che noi non potremmo offrire (non possiamo organizzare corsi obbligatori né dare crediti). Aumenta la nostra visibilità e anche la nostra autorevolezza. Per quanto riguarda **Biblio E-learning**, crediamo molto nell'autoformazione ma pensiamo che in questa prima fase debba essere fortemente sostenuta in primis dai bibliotecari (al banco prestiti, al reference, promuovendone la conoscenza e l'utilizzo in diverse maniere). Non c'è infatti abitudine a formarsi nella ricerca bibliografica. Concludendo, il primo anno di attività ci ha rassicurato sulla bontà degli strumenti scelti e ci sentiamo ora pronti a promuoverli in grande stile. I progetti non mancano e speriamo di poterne riferire a breve.

### Riferimenti bibliografici

- Tammaro A. M., Casati, S., Luzzi, D. (ed.) (2006) *Biblioteche digitali in Italia: Scenari, utenti, staff e sistemi informativi: Rapporto di sintesi del Progetto Digital Libraries Applications: Dicembre 2006*. Firenze: Fondazione Rinascimento digitale.
- Luperi, P. (2011) *Biblioteche universitarie ed e-learning: dai servizi a distanza ai percorsi di formazione per gli studenti*. Ghezzano: Felici.
- Big6 Skills Overview - Big6*. (2015). Retrieved from <http://big6.com/pages/about/big6-skills-overview.php>
- Marconato, G. (2011). *Usare Moodle: manuale di didattica*. Rimini: Guaraldi.
- Monasta, A. (1998). *Mestiere: progettista di formazione*. Roma: Carocci.
- Accarrino, D., Canazza, S., Dal Bon, C., Paulon, C. (Ed.) (2014) *MoodleMoot*. Atti del MoodleMoot Italia, Università degli Studi di Padova, 20-21 giugno 2014 Retrieved from [http://www.moodlemoot.it/pluginfile.php/9244/mod\\_resource/content/2/attidelconvegnomoodlemoot.pdf](http://www.moodlemoot.it/pluginfile.php/9244/mod_resource/content/2/attidelconvegnomoodlemoot.pdf)